

STRADE VERSO LA PASQUA

Aiutiamo i ragazzi a comprendere il significato della Quaresima, tempo da vivere come un'opportunità offerta a tutti cristiani per accogliere le meraviglie operate da Dio nella storia della salvezza.

Un cammino di 40 giorni

- La Pasqua di Gesù è talmente centrale per i cristiani che si preparano a celebrarla con un lungo tempo di preparazione. La Quaresima infatti si distende su cinque settimane: 40 giorni di esperienze spirituali forti, per far più bella e riuscita la nostra vita, ma anche – se siamo andati un po' fuori strada – per convertirci e «tornare a Dio» (Salmo 79,20).
- La Quaresima dura 40 giorni, dal Mercoledì delle Ceneri al Giovedì Santo, sul modello dei 40 giorni di Gesù nel deserto, di Mosè sul Sinai, la montagna di Dio, e dei 40 anni del popolo di Dio trascorsi nel deserto prima di entrare nella terra promessa.
- Per molti secoli i cristiani hanno

vissuto la Quaresima come un tempo di impegno rigoroso e anche di digiuno. Ma non si digiunava mai di domenica, perché si celebra la Risurrezione del Signore. *È per questo che le domeniche di Quaresima non sono contate nei 40 giorni.*

- Per rendere percepibile ai ragazzi l'esperienza della durata, si potrebbe organizzare una specie di viaggio-pellegrinaggio di gruppo, compiuto attraverso il superamento di alcune prove, a imitazione di quelle che ha dovuto superare il popolo ebraico nel deserto (vedi poster allegato).

Un tempo di purificazione

- Leggete il brano di Elia, che «camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb»

(1Re 19,8-14) o quello di Gesù nel deserto (Matteo 4,1-2).

- Nella Bibbia il numero 40 corrisponde sempre a un tempo piuttosto lungo di purificazione attraverso il superamento di alcune prove per mettersi in cammino verso l'incontro con Dio.
- Sin dai primi tempi della Chiesa alla Quaresima era riservato l'ultimo tempo di preparazione dei catecumeni prima di celebrare il Battesimo nella notte di Pasqua.

Un inizio solenne

- Invitate i ragazzi a partecipare alla celebrazione del Mercoledì delle Ceneri con tutta la comunità, meglio se verrà celebrata insieme alle loro famiglie.
- Altrimenti, prevedete una celebrazione per loro nel corso della giornata.

ta, preparandola insieme agli stessi ragazzi (l'ulivo per le ceneri, il bracciere per il fuoco, un poster con la scritta «40 giorni a Pasqua»). Servirà a dare solennità all'inizio della Quaresima.

- Sarebbe bello accompagnare la celebrazione con alcune attività che coinvolgano anche quei ragazzi che abitualmente partecipano di meno (vedi i suggerimenti del poster). Un po' di tempo dopo, ritornerete con i ragazzi su ciò che hanno vissuto insieme in questo momento.

Un tempo di conversione

- Ogni anno la liturgia della Parola del Mercoledì delle Ceneri ci invita alla conversione con il testo del profeta Gioele (2,12-18). Riceviamo la cenere sulla fronte o sulle mani, un gesto accompagnato dall'esortazione: «Convertitevi e credete al Vangelo». Siamo segnati col segno della croce, che è un richiamo al nostro Battesimo e alla morte e risurrezione di Gesù.

- Come dice il Vangelo del Mercoledì delle Ceneri (Matteo 6,1-6 e 16-18) la Quaresima invita alla condivisione, alla preghiera e al digiuno. Durante un incontro di preghiera, invitate i ragazzi a riflettere personalmente su come possono provare a cambiare qualcosa nella loro vita. Spontaneamente i ragazzi hanno voglia di aiutare coloro che sono in difficoltà. Proponete loro di compiere dei piccoli gesti di solidarietà.

